CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: INCENTIVI ALLE ADOZIONI DAL CANILE COMUNALE – RISULTATI DELLE MISURE GIA' ADOTTATE, AMPLIAMENTO DEI CONTRIBUTI PER LE SPESE VETERINARIE E COINVOLGIMENTO DELLA CATEGORIA VETERINARIA

PREMESSO CHE

- nei giorni scorsi il Sindaco Stefano Lo Russo si è recato presso il Canile Rifugio della Città di Torino, richiamando pubblicamente l'attenzione sulla presenza di numerosi cani e gatti in attesa di trovare una famiglia e sensibilizzando i cittadini sull'importanza delle adozioni;
- nella stessa occasione il Sindaco ha manifestato personalmente la volontà di adottare due gatti, offrendo un segnale certamente positivo rispetto alla necessità di promuovere una maggiore cultura dell'adozione e del possesso responsabile degli animali;
- la presenza nelle strutture di accoglienza di animali in attesa di adozione, soprattutto anziani, fragili, affetti da patologie o caratterizzati da una lunga permanenza in canile, rappresenta una problematica che richiede, accanto alle indispensabili campagne di sensibilizzazione, strumenti concreti capaci di sostenere le famiglie disponibili ad accoglierli;

CONSIDERATO CHE

- la Legge regionale del Piemonte 9 aprile 2024, n. 16, in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, dedica specifica attenzione all'incentivazione delle adozioni degli animali ospitati nelle strutture dedicate;
- in particolare, l'articolo 30, comma 3, prevede che, allo scopo di incentivare l'adozione degli animali ospitati nelle strutture, i Comuni, anche attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione, prevedano la corresponsione di agevolazioni a rimborso delle spese medico-veterinarie eventualmente sostenute;
- tale previsione assume particolare rilevanza in quanto le spese veterinarie, soprattutto in presenza di animali anziani o affetti da patologie croniche, possono rappresentare un elemento in grado di scoraggiare una potenziale adozione;

RILEVATO CHE

- proprio in attuazione della normativa regionale e delle disposizioni comunali vigenti, nel luglio 2025 la Giunta della Città di Torino ha approvato una misura finalizzata a incentivare l'adozione dei cani anziani o affetti da patologie croniche ospitati presso il Canile Rifugio Municipale, prevedendo un sostegno rispetto alle spese veterinarie;
- tale provvedimento rappresentava un importante primo passo per tradurre in uno strumento concreto gli obiettivi indicati dalla legislazione regionale;
- a distanza di oltre un anno dall'approvazione della misura appare tuttavia opportuno conoscere quale sia stata la sua effettiva applicazione, quante famiglie ne abbiano beneficiato, quali risorse siano state effettivamente utilizzate e, soprattutto, quale impatto abbia prodotto sul numero delle adozioni degli animali maggiormente difficili da collocare;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- altri Comuni italiani hanno introdotto negli ultimi anni differenti forme di incentivo economico finalizzate a favorire le adozioni o a sostenere le spese necessarie alla cura degli animali;
- tra le esperienze più recenti, il Comune di Lucca ha confermato anche per il 2026 una misura di sostegno alle spese veterinarie, stanziando 9.000 euro e prevedendo contributi una tantum fino a 140 euro per visite specialistiche, interventi, esami e farmaci;
- le differenti esperienze maturate a livello locale dimostrano come, anche attraverso stanziamenti relativamente contenuti, sia possibile mettere a disposizione delle famiglie strumenti concreti, capaci al tempo stesso di incentivare la cura responsabile degli animali e contribuire alla prevenzione dell'abbandono;
- pur nella consapevolezza che le risorse economiche a disposizione delle Amministrazioni locali, e della Città di Torino in particolare, non siano illimitate, appare opportuno valutare se l'esperienza già avviata nel 2025 possa essere oggi rafforzata, ampliata e resa maggiormente accessibile, anche attraverso l'utilizzo delle eventuali risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte;

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- accanto al sostegno economico pubblico potrebbe risultare particolarmente utile il coinvolgimento dell'Ordine dei Medici Veterinari e delle associazioni rappresentative della categoria, al fine di verificare la disponibilità alla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa;
- tale protocollo, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale e attraverso l'adesione volontaria dei singoli professionisti e delle strutture veterinarie, potrebbe favorire condizioni agevolate per determinate prestazioni destinate agli animali adottati presso le strutture comunali;
- un sistema capace di integrare le risorse previste dalla normativa regionale, eventuali risorse comunali e la collaborazione volontaria della categoria veterinaria potrebbe consentire di aumentare significativamente l'efficacia delle somme stanziate e rendere maggiormente sostenibile l'iniziativa;

- potrebbe inoltre essere valutata l'opportunità di estendere progressivamente le agevolazioni, oggi rivolte in particolare ai cani anziani o affetti da patologie croniche, anche ai gatti e ad altre categorie di animali ospitati nelle strutture comunali, mantenendo comunque una particolare attenzione e condizioni più favorevoli per gli animali anziani, fragili o di più difficile adozione;

RITENUTO CHE

- la recente visita del Sindaco al Canile comunale e l'appello rivolto ai torinesi affinché valutino l'adozione di un animale rappresentino certamente iniziative apprezzabili;
- proprio la rinnovata attenzione pubblicamente manifestata dall'Amministrazione costituisca tuttavia l'occasione per verificare i risultati degli strumenti già approvati dalla stessa Giunta e, sulla base dell'esperienza maturata, valutarne il potenziamento;
- la sensibilizzazione e gli appelli rivolti ai cittadini acquistano maggiore efficacia quando vengono accompagnati da strumenti amministrativi concreti, facilmente accessibili e adeguatamente conosciuti dalla popolazione;
- diversamente, vi è il rischio che l'attenzione manifestata nel periodo estivo rimanga prevalentemente sul piano della comunicazione, senza sfruttare pienamente gli strumenti che la stessa normativa regionale mette a disposizione delle Amministrazioni locali;

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. quale concreta attuazione abbia avuto la misura approvata dalla Giunta comunale nel luglio 2025 per incentivare l'adozione dei cani anziani o affetti da patologie croniche ospitati presso il Canile Rifugio Municipale;
2. quale fosse lo stanziamento complessivamente previsto, quali risorse siano state effettivamente impegnate ed erogate e quale quota delle stesse provenisse eventualmente da finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Piemonte;
3. quante domande di accesso alle agevolazioni siano state presentate, quante accolte e quanti animali siano stati adottati beneficiando direttamente della misura;
4. quale sia stato, secondo le valutazioni dell'Amministrazione, l'effettivo impatto del provvedimento sull'adozione dei cani anziani o affetti da patologie croniche e se siano emerse criticità o difficoltà nell'accesso al beneficio;
5. se la misura risulti tuttora operativa nel 2026 e quali risorse siano state previste per garantirne la prosecuzione;
6. se, anche alla luce della recente attenzione manifestata dal Sindaco sul tema delle adozioni e delle esperienze adottate da Lucca e da altri Comuni italiani, l'Amministrazione intenda potenziare e rendere strutturale tale strumento, valutandone progressivamente l'estensione anche ai gatti e ad altre categorie di animali ospitati nelle strutture comunali;
7. se intenda mantenere forme di maggiore sostegno e criteri di priorità per gli animali anziani, fragili, affetti da patologie o presenti da lungo tempo nelle strutture comunali, per i quali risulta generalmente più difficile trovare una famiglia;

8. se la Città abbia verificato la possibilità di accedere a ulteriori risorse della Regione Piemonte previste in attuazione dell'articolo 30 della Legge regionale n. 16/2024 e, in caso contrario, se intenda attivarsi in tal senso;
9. se intenda avviare un confronto con l'Ordine dei Medici Veterinari e con le associazioni rappresentative della categoria per verificare la possibilità di sottoscrivere un protocollo d'intesa su base volontaria, finalizzato a favorire condizioni agevolate per determinate prestazioni veterinarie rivolte agli animali adottati presso le strutture comunali;
10. se intenda, in definitiva, valutare la costruzione di un modello integrato che metta insieme risorse regionali, eventuali risorse comunali e collaborazione volontaria della categoria veterinaria, così da trasformare la sensibilizzazione sulle adozioni in un sistema concreto, sostenibile e capace di aiutare un numero maggiore di animali a trovare una famiglia.

Torino, 28/08/2026

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
Firmato digitalmente da Domenico Garcea